

VERMIGLIO

Enrico Magnini: «Stiamo già guardando ad ulteriori interventi»

Prati e pascoli bonificati progetto per l'ambiente

Entro giugno quasi 30 ettari rimessi a nuovo

GUIDO SMADELLI

VERMIGLIO - Una decina di ettari sono già stati sistemati grazie al progetto sperimentale condotto nel 2010, ora sono stati iniziati i lavori per un'altra ventina di ettari, ed un'ulteriore decina sono «nel mirino» dell'associazione, il cui obiettivo è riqualificare le aree prative invase da piante ed arbusti, per un recupero paesaggistico-ambientale, funzionale anche ad un'attività agricola di montagna che sta conoscendo una certa ripresa.

«Siamo partiti nel 2010, con un primo progetto sperimentale, recuperando circa 8 ettari prativi in località Poia di Cortina», spiega **Enrico Magnini**, consigliere comunale, delegato per il settore agricolo, titolare di un'azienda zootecnica, e presidente dell'associazione «Vermiglio progetto verde». Prati restituiti sia all'attività agricola, grazie alla bonifica dell'area, sia all'«effetto cartolina» caro al turista, per un paesaggio di sapore altoatesino. «Il progetto sperimentale era stato sostenuto dal Progetto Leader, e nel 2011 ne abbiamo steso un secondo, riguardante altri 20 ettari di terreni», spiega Magnini. «Abbiamo dovuto attendere il 2012 per ripresentarlo, e ci è stato finanziato dal Gal: in programma era il completamento dell'area Poia di Cortina, ed analoghi interventi a Pra grant, Via de Maria, Pregion, Taiadizzo, su aree di proprietà di 700 diversi proprietari, che avevano aderito quasi in toto all'operazione». La bonifica prevede il taglio delle piante cresciute su quelli che un tempo erano pascoli, la pulizia dell'intera area, il livellamento del ter-



La verde Val di Sole: ma sono tanti i terreni incolti

reno, per consentire la coltivazione meccanica (lo sfalcio) dei terreni. «Siamo partiti con i lavori a fine settembre, a conclusione dell'iter burocratico», commenta il presidente. «Li porteremo a conclusione entro fine giugno». Ma «Vermiglio progetto verde», associazione costituita per dare corpo all'associazione (una dozzina di soci, Comune compreso) guarda avanti: sarebbe possibile proseguire con un'altra decina di ettari. Per ora appunto si sta lavorando sui 20 ettari del progetto in corso: con un investimento di 291 mila euro, somma finanziata dal Gal per circa 187 mila euro, la parte rimanente la copre il Comune. Chiaramente, ci sono dei vincoli: per 10 anni quei prati ben livellati devono essere sfalcati, per evitare che gli arbusti e le piante «riconquistino» il territorio. Il fieno peraltro serve alla ancora notevole attività zootecnica esistente a Vermiglio: vi opera-

no una decina di stalle di medie dimensioni (sulle 40-50 bestie), e vi sono diverse stalle da 10-12 capi, mentre rifanno capolino le micro stalle, forse anche grazie alla crisi che ha favorito un ritorno all'attività agricola, come dimostra l'impegno nel settore di un certo numero di giovani. Cui si sommano i piccoli frutti: attività che contribuiscono a «rinforzare» il reddito familiare.

A quando la partenza sui prossimi 10 ettari? «Stiamo attendendo il nuovo Piano di sviluppo rurale, per verificare se sia possibile che associazioni come la nostra possano ottenere sostegno», conclude Enrico Magnini. «Ci siamo mossi facendo presente che un consorzio sarebbe troppo oneroso, dato anche il basso valore dei terreni. Se ci sarà data la possibilità andremo avanti, anche perché questi interventi vanno a beneficio dell'economia, dell'ambiente, del turismo».